



***AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA SARDEGNA***

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente regolamento si intende:

1. articolazione tariffaria: segmentazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato costituita da corrispettivi fissi e corrispettivi unitari fissati secondo scaglioni di consumo;
2. unità immobiliare: singola unità immobiliare ad uso abitativo o ad uso commerciale situata all'interno di un immobile;
3. condominio: edificio composto da più unità abitative e/o da locali destinati ad uso commerciale, dotate o meno di pertinenze;
4. utente: persona fisica o giuridica che abbia sottoscritto un contratto di fornitura con il Gestore;
5. utenza: punto di consegna (misuratore) associato ad un contratto e ad un'anagrafica dell'utente;
6. tipologia di utenza: categoria attribuita ad ogni contratto di fornitura in relazione all'utilizzo che s'intende effettuare della risorsa idrica;
7. utenza domestica: utenza che distribuisce acqua destinata all'uso alimentare, per i servizi igienici e per gli altri impieghi di natura idropotabile effettuati all'interno di unità abitative;
8. utenza domestica residente: utenza domestica servita con un singolo misuratore che fornisce acqua ad unica unità immobiliare in cui risiede l'utente (abitazione principale);
9. utenza domestica non residente: utenza domestica servita con un singolo contatore che fornisce acqua ad unica unità immobiliare in cui l'utente non risulta residente;
10. utenza di sub distribuzione: utenza a cui è associato un utente subdistributore, vale a dire un utente che fornisce un servizio di distribuzione dell'acqua a terzi;
11. utenza condominiale: utenza servita da un unico contatore che distribuisce acqua a più unità immobiliari ad uso abitativo, con le quali il gestore non ha stipulato il contratto di fornitura e che pertanto sono gestite dall'amministratore del condominio;
12. utenza condominiale mista: utenza condominiale costituita da più unità immobiliari, ad uso abitativo e/o ad uso commerciale, con le quali il gestore non ha stipulato il contratto di fornitura e che pertanto sono gestite dall'amministratore del condominio;
13. utente agevolato: utente che a fronte di condizioni economiche disagiate può usufruire

di agevolazioni tariffarie;

- 14.** indicatore ISEE: indicatore della situazione economica equivalente così come definito dal D.Lgs. 109/98; l'ISEE è calcolato in rapporto ai valori reddituali, patrimoniali ed a un parametro definito sulla base dei componenti del nucleo familiare, così come indicato dal D.M. 29 luglio 1999 e dal D.P.C.M. 18 maggio 2001;
- 15.** scala di equivalenza: insieme dei coefficienti di correzione utilizzati dall'Istat per determinare la soglia di povertà quando le famiglie hanno un numero di componenti diverso da due.
- 16.** utenza pubblica: utenza intestata ad un Ente Pubblico;
- 17.** minimo contrattuale impegnato: quantitativo di acqua, stabilito da contratto sulla base di definiti criteri, che deve essere pagato anche se non consumato;
- 18.** utenza non domestica: utenza che distribuisce acqua per usi diversi da quello domestico;
- 19.** utenza antincendio: è un'utenza destinata esclusivamente per alimentazione idranti stradali e/o reti antincendio;
- 20.** gestore: soggetto a cui è affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato.

2. LA VIGENTE ARTICOLAZIONE TARIFFARIA.

La vigente articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato della Sardegna è stata approvata con Deliberazione del Commissario n°2 del 25 gennaio 2011 e sostituisce quella adottata dall'Assemblea Consortile con deliberazione n° 13 dell'11 maggio 2007.

Essa scaturisce da uno specifico e rigoroso studio statistico che ha consentito di interpretare gli elementi fondamentali della precedente articolazione tariffaria, la cui revisione è stata ipotizzata dall'Autorità d'Ambito per tutelare le categorie di utenti socialmente più deboli, in termini di impatto sia sulle fatture dell'utente medio che sul bilancio del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Alla base della nuova articolazione tariffaria si pone la revisione straordinaria del vigente Piano d'Ambito e la conseguente evoluzione tariffaria per il triennio 2011÷2013 approvate con Deliberazione del Commissario n°223 del 16 dicembre 2010.

La vigente articolazione tariffaria (2011) è riportata nelle tabelle che seguono:

Tariffa d'Ambito 2011	€ 1,539
------------------------------	----------------

1 Utenze domestiche residenti e assimilate – per unità abitativa		
Ta	da mc 0 fino a mc 70	€ 0,3396
Tb	da mc 71 fino a mc 140	€ 0,7470
Te1	da mc 141 fino a mc 200	€ 1,2224
Te2	da mc 201 fino a mc 250	€ 1,7657
Te3	oltre	€ 2,4448
quota fissa annua di accesso al servizio		€ 15,00

2 Utenze domestiche non residenti – per unità abitativa		
Tb	da mc 0 fino a mc 140	€ 0,7470
Te1	da mc 141 fino a mc 200	€ 1,2224
Te2	da mc 201 fino a mc 250	€ 1,7657
Te3	oltre	€ 2,4448
quota fissa annua di accesso al servizio		€ 50,00

3 Utenze domestiche residenti agevolate (famiglie no tax) – per unità abitativa		
Ta	da mc 0 fino a mc 70	€ 0,1584
Tb	da mc 71 fino a mc 140	€ 0,3486
Te1	da mc 141 fino a mc 200	€ 1,2224
Te2	da mc 201 fino a mc 250	€ 1,7657
Te3	oltre	€ 2,4448
quota fissa annua di accesso al servizio		€ 12,00

4 Utenze domestiche residenti agevolate (famiglie numerose) – per unità abitativa		
Ta	da mc 0 fino a mc 140	€ 0,3169
Tb	da mc 141 fino a mc 280	€ 0,6971
Te1	da mc 281 fino a mc 400	€ 1,2224
Te2	da mc 401 fino a mc 500	€ 1,7657
Te3	oltre	€ 2,4448
quota fissa annua di accesso al servizio		€ 12,00

5 Utenze non domestiche (commerciali – industriali – artigianali – turistiche, porti turistici) in assenza di quantitativo contrattualmente impegnato		
Ta	da mc 0 fino a mc 100	€ 1,3582
Tb	da mc 101 fino a mc 200	€ 1,7657
Te1	oltre	€ 2,4448
quota fissa annua di accesso al servizio		€ 50,00

6 Utenze non domestiche (commerciali – industriali – artigianali – turistiche, porti turistici) con quantitativo contrattualmente impegnato non inferiore a 600 mc/anno		
Tb	fino al quantitativo contrattualmente impegnato (considerando un'alea del 10,0%)	€ 1,7657
Te1	oltre	€ 2,4448
quota fissa annua di accesso al servizio		€ 200,00

7 Utenze promiscue in agricoltura		
Tb	da mc 0 fino a mc 200	€ 0,3396
Te1	oltre	€ 0,7470
quota fissa annua di accesso al servizio		€ 50,00

8 Utenze pubbliche comunali e provinciali		
Tb	ad uso pubblici servizi	€ 1,0839
quota fissa annua di accesso al servizio		€ 100,00

9 Utenze per servizi pubblici e privati di interesse pubblico: strutture ospedaliere, istituti religiosi, luoghi di culto, onlus		
Tb	ad uso pubblico interesse	€ 1,0839
quota fissa annua di accesso al servizio		€ 100,00

10 Forniture a natanti e autobotti		
Tb	per enti pubblici	€ 0,7470
Tb	per privati	€ 3,3955

11 Bocche antincendio		
canone annuo per ogni bocca pubblica		€ 16,00
canone annuo per ogni bocca privata		€ 40,00

12	Fornitura acqua grezza	
Tb	al mc	€ 0,1902
	quota fissa annua di accesso al servizio	€ 50,00

13	Servizio di fognatura delle utenze civili	
Tb	al mc	€ 0,1562

14	Servizio di depurazione delle utenze civili	
Tb	al mc	€ 0,3871

Legenda
Ta Tariffa agevolata
Tb Tariffa base
Te1 Tariffa di eccedenza 1
Te2 Tariffa di eccedenza 2
Te3 Tariffa di eccedenza 3

Il presente regolamento è finalizzato a fornire le necessarie modalità operative per l'applicazione della vigente articolazione tariffaria (2011). Esso sostituisce l'allegato B) al Regolamento del Servizio Idrico Integrato che deve perciò intendersi abrogato come esplicitamente previsto dalla Deliberazione del Commissario n°018 del 31 marzo 2011.

3. TARIFFE DEL SERVIZIO DI FORNITURA IDRICA E DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELLE UTENZE CIVILI

3.1. Utenze domestiche residenti e assimilate – Tariffa 1

Queste utenze sono a servizio di nuclei familiari all'interno di unità abitative – singole o condominiali – per uso alimentare, per il funzionamento dei servizi igienici e per altri impieghi domestici di natura idropotabile.

Il sottoscrittore del contratto dovrà certificare il possesso della residenza anagrafica nell'immobile per il quale chiede il servizio, la consistenza del nucleo familiare e, anno per anno, le eventuali successive variazioni al nucleo familiare.

La tipologia di utenza domestico residente e assimilate a residente comprende una categoria di utenze più ampia del concetto di residenza anagrafica: vengono infatti incluse in questa tipologia anche le utenze assimilabili.

Oltre agli utenti che possiedono la residenza sono assimilati ai residenti:

1. gli utenti che utilizzano in modo continuativo l'unità abitativa essendo in possesso di un contratto di locazione di durata non inferiore all'anno regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate. In questo caso, data la possibilità di risolvere anticipatamente il contratto di locazione, l'utente dovrà certificare annualmente la propria situazione; il mancato rinnovo della certificazione comporta l'applicazione dello schema tariffario previsto per i non residenti;
2. gli utenti che sono iscritti all'AIRE, anagrafe della popolazione italiana residente all'estero. L'AIRE è stata istituita nel 1990, a seguito dell'emanazione della Legge 27 Ottobre 1988, n° 470 (*"Anagrafe e censimento degli italiani all'estero"*) e del suo regolamento di esecuzione, D.P.R. 6 settembre 1989, n° 323. L'AIRE contiene i dati dei cittadini che hanno dichiarato spontaneamente, ai sensi dell'articolo 6 della citata Legge 470/1988, di voler risiedere all'estero per un periodo di tempo superiore ai dodici mesi o, per i quali, è stata accertata d'ufficio tale residenza. I comuni sono gli unici competenti alla regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione, sia di quella residente in Italia che dei cittadini residenti all'estero, cioè degli italiani che dimorano abitualmente all'estero.

3.2. Utenze domestiche non residenti – Tariffa 2

Si tratta delle utenze relative ad immobili nei quali l'utilizzatore non ha la residenza anagrafica e dei quali, conseguentemente, l'uso è preminentemente stagionale.

Per questa tipologia di utenza non si applicano le agevolazioni tariffarie per le famiglie a basso reddito e per le famiglie numerose, riservate esclusivamente alle utenze che rientrano nella tipologia domestico residente e assimilato a residente.

3.3. Utenze domestiche residenti agevolate (famiglie no tax) – Tariffa 3

Si tratta delle utenze relative a nuclei familiari residenti per i quali il certificato I.S.E.E. attesti un reddito annuo inferiore a quello determinato dall'Istat nella *"Scala di equivalenza e linee di povertà relativa per ampiezza della famiglia"*; nella tabella che segue, aggiornata al 15 luglio 2010, sono riportati i valori relativi all'anno 2009.

Ampiezza della famiglia	Coefficienti	Linea di povertà [€]	
		mensile	annuale
1	0,60	589,81	7.077,72
2	1,00	983,01	11.796,12
3	1,33	1.307,40	15.688,80
4	1,63	1.602,31	19.227,72
5	1,90	1.867,72	22.412,64
6	2,16	2.123,30	25.479,60
7 o più	2,40	2.359,22	28.310,64

Il valore di reddito è desunto e aggiornato dal Rapporto annuale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con riferimento al concetto di *"povertà assoluta"* (capacità d'acquisto di un paniere di beni e di servizi di sussistenza valutato in € 589,81 mensili).

Ad esempio, con riferimento alla tabella sopra riportata, la soglia di povertà per una famiglia di quattro persone è pari a 1,63 volte quella per due componenti (1.602,31 €), la soglia per una famiglia di sei persone è di 2,16 volte (2.123,30 €).

L'utente che chiede l'applicazione della tariffa agevolata *"no-tax"* deve, ogni anno, produrre domanda in tal senso, allegando il certificato I.S.E.E. del nucleo familiare riferito all'anno precedente, da cui risulti la specifica condizione di reddito.

3.4. Utenze domestiche residenti agevolate (famiglie numerose) – Tariffa 4

Per le utenze relative a nuclei familiari residenti *"numerosi"*, l'Autorità d'Ambito ha

ritenuto opportuno prevedere schemi tariffari sensibili alla composizione del nucleo familiare con l'obiettivo di non penalizzare con tariffe di eccedenza utenti che registrano consumi elevati solo per il fatto di avere un fabbisogno maggiore di risorsa idrica e non perché ne fanno un utilizzo improprio.

Hanno diritto alle agevolazioni tariffarie i nuclei familiari composti da oltre cinque componenti. L'utente che chiede l'applicazione della tariffa agevolata "*famiglie numerose*" deve, ogni anno, produrre domanda in tal senso, certificando la composizione del nucleo familiare e le eventuali variazioni riferite all'anno precedente.

3.5. Utenze non domestiche (commerciali, industriali, artigianali, turistiche, porti turistici ...) in assenza di quantitativo contrattuale impegnato – Tariffa 5

Rientra in tale tipologia l'utenza (costituita da imprese, ditte o società regolarmente iscritte alla Camera di Commercio) che utilizza l'acqua per qualsiasi uso nei locali destinati ad attività Commerciali, Industriali, Artigianali, del settore terziario e dei servizi turistici e portuali. Il contratto non conterrà alcuna scelta di volumi d'acqua predefiniti.

3.6. Utenze non domestiche (commerciali, industriali, artigianali, turistiche, porti turistici ...) con quantitativo contrattuale impegnato non inferiore a 600 mc/anno – Tariffa 6

Rientra in tale tipologia l'utenza (costituita da imprese, ditte o società regolarmente iscritte alla Camera di Commercio) che utilizza l'acqua per qualsiasi uso nei locali destinati ad attività Commerciali, Industriali, Artigianali, del settore terziario e dei servizi turistici e portuali. Il contratto è stipulato solo per utenze che scelgano un volume di portata annua eguale o superiore a 600 mc/anno; fino al quantitativo contrattualmente impegnato sarà applicata la tariffa base mentre i volumi misurati oltre l'impegno saranno fatturati con la tariffa d'eccedenza. Sulla base dell'impegno il Gestore è vincolato, salvo cause di forza maggiore, ad assicurare una fornitura che garantisca l'erogazione della quantità d'acqua impegnata, mentre – per converso – l'utilizzatore si impegna a ritirare l'acqua impegnata o, comunque, a pagare l'importo corrispondente, fatturato a tariffa base.

Appartengono a questa tipologia le utenze di durata stagionale e semi stagionale.

Il contratto stagionale è stipulato con imprese, ditte o società regolarmente iscritte alla Camera di Commercio che svolgono la propria attività in un periodo limitato dell'anno

(minimo un (1) trimestre solare, massimo due (2) trimestri solari). Il consumo stagionale impegnato è fatturato anche se non consumato, mentre l'eccedenza di consumo è fatturata con tariffa d'eccedenza.

Il contratto semi stagionale è stipulato con imprese, ditte o società regolarmente iscritte alla Camera di Commercio che svolgono la loro attività lungo l'intero anno, ma con consumi differenziati nelle diverse stagioni (da far coincidere a scelta dell'utente con uno o massimo due trimestri solari). L'utente dovrà scegliere il volume d'acqua impegnato per il trimestre o trimestri rimanenti di minimo consumo con il criterio di massimo due opzioni di volume, una delle quali estesa almeno per due trimestri.

Nei quantitativi contrattualmente impegnati si considera un'alea del 10%.

3.7. Utenze promiscue in agricoltura – Tariffa 7

L'utenza idrica ad uso promiscuo (agricolo/abitativo) è concessa a coloro che rivestono la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (D. Lgs. 29 marzo 2004 n° 99 e ss. mm. deliberazione della Giunta Regionale n° 45/9 del 27.09.05).

Sul fondo agricolo deve insistere l'immobile ad uso abitativo dell'imprenditore.

3.8. Utenze pubbliche comunali e provinciali – Tariffa 8

Si tratta di utenze il cui contratto di fornitura viene sottoscritto da un Ente Locale territoriale (Comune, Provincia, Unione di Comuni, Comunità Montane, ...) e posto a servizio della sede sociale ovvero strutture culturali/sociali/ludico/sportive la cui gestione non sia affidata a terzi, fontane, fontanelle, abbeveratoi, ...

Rientrano, altresì, nella presente tipologia le utenze a servizio di asili nido, scuole materne, elementari, medie e superiori la cui manutenzione sia a carico del comune o della provincia e il cui contratto deve essere sottoscritto dal dirigente scolastico.

3.9. Utenze per servizi pubblici e privati di interesse pubblico (strutture ospedaliere, istituti religiosi, luoghi di culto, onlus ...) – Tariffa 9

Si tratta di utenze connesse a servizi pubblici e privati di interesse pubblico posti a servizio di collettività che non esercitano attività commerciali o che, in ogni caso, non hanno fini di lucro (a fini meramente esemplificativi rientrano in questa categoria: strutture ospedaliere pubbliche, Aziende Sanitarie e case di cura private; Università, Istituti di

formazione professionale, scuole private di ogni ordine e grado, chiese, istituti religiosi, oratori, luoghi di culto, conventi, associazioni culturali, sociali e sportive senza scopo di lucro, associazioni di volontariato, ONLUS, caserme, case di riposo pubbliche e private, case di recupero per tossicodipendenti, ...

3.10. Forniture a natanti e autobotti – Tariffa 10

Si tratta di forniture di acqua potabile ad uso pubblico o privato.

3.11. Bocche antincendio – Tariffa 11

Si tratta di forniture attivate per servizio antincendio ad uso pubblico o privato,

3.12. Fornitura acqua grezza – Tariffa 12

Si tratta di fornitura di acqua grezza per uso indifferenziato.

3.13. Servizio di fognatura delle utenze civili – Tariffa 13

Il servizio di fognatura delle utenze civili prevede un corrispettivo, secondo le norme vigenti, rapportato ai consumi di acqua, comprensivo di tutti gli oneri per lo smaltimento delle acque reflue.

3.14. Servizio di depurazione delle utenze civili – Tariffa 14

Il servizio di depurazione delle utenze civili prevede un corrispettivo, secondo le norme vigenti, rapportato ai consumi di acqua e indipendente dalla presenza di impianti specifici, comprensivo di tutti gli oneri per la depurazione delle acque reflue.

4. UTENZE DI SUB DISTRIBUZIONE E UTENZE CONDOMINIALI

Si definiscono utenze di “*sub distribuzione*” le utenze a cui è associato un utente distributore (subdistributore), vale a dire un utente che utilizza l'acqua per fornire un servizio di distribuzione a terzi.

Fra queste rientrano le utenze “*condominiali*” ovvero le utenze servite da un unico contatore che distribuisce acqua a più unità immobiliari, ad uso abitativo e/o ad uso commerciale, con le quali il gestore non ha stipulato il contratto di fornitura e che pertanto sono gestite dall'amministratore del condominio.

Nel caso di utenze condominiali, i criteri di ripartizione del consumo dell'utenza sono determinati dal condominio; di conseguenza, per una migliore gestione delle utenze condominiali e per agevolare la suddivisione dei consumi interni, il Gestore è tenuto all'invio di ogni comunicazione relativa al rapporto contrattuale all'Amministratore del condominio.

Nell'ipotesi in cui il condominio deliberi che la ripartizione sia fatta sulla base della lettura dei consumi rilevati dai contatori delle singole utenze, applicando a questi consumi le tariffe per fascia in vigore, è obbligo dell'Amministratore evidenziare per ciascuna utenza individuale la quota spettante della compensazione consumi e della compensazione tariffe, nonché la data e il tipo (effettiva, presunta, da utente, ...) delle letture.

L'Amministratore fornirà a ciascun condomino che ne faccia richiesta indicazione scritta dei criteri utilizzati per il calcolo della fattura di pertinenza (tra i quali, a titolo esemplificativo, i consumi imputati, eventuali agevolazioni applicati, costi addebitati per il servizio, spese per servizi bancari ...).

Per agevolare la corretta ripartizione dei consumi individuali applicando a questi consumi le tariffe per fascia di utenza previste dalla vigente articolazione, nel caso di utenze di “*sub distribuzione*”, come nel caso di utenze “*condominiali*”, il Gestore favorisce la trasformazione in utenze singole delle utenze raggruppate, nel rispetto delle condizioni tecniche e contrattuali previste dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Gli oneri di trasformazione restano a carico degli utenti beneficiari.

5. AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Soggetti che beneficiano delle agevolazioni "*famiglie no-tax*" Hanno diritto alle agevolazioni di cui alla Tariffa 3 i nuclei familiari che possiedono i seguenti requisiti:

1. residenza nell'abitazione alimentata dall'utenza per la quale si chiede l'agevolazione;
2. impossidenza di abitazione classificata nella categoria catastale A/1 (casa signorile), A/7 (villino), A/8 (villa), A/9 (castelli e palazzi di pregio artistico);
3. indicatore ISEE fino a € 7.077,72 con 1 componente il nucleo familiare;
4. indicatore ISEE fino a € 11.796,12 con 2 componenti il nucleo familiare;
5. indicatore ISEE fino a € 15.688,80 con 3 componenti il nucleo familiare;
6. indicatore ISEE fino a € 19.227,72 con 4 componenti il nucleo familiare;
7. indicatore ISEE fino a € 22.412,64 con 5 componenti il nucleo familiare;
8. indicatore ISEE fino a € 25.479,60 con 6 componenti il nucleo familiare;
9. indicatore ISEE fino a € 28.310,64 con 7 o più componenti il nucleo familiare.

Soggetti che beneficiano delle agevolazioni "*famiglie numerose*" Hanno diritto alle agevolazioni di cui alla Tariffa 3 i nuclei familiari che possiedono i seguenti requisiti:

1. residenza nell'abitazione alimentata dall'utenza per la quale si chiede l'agevolazione;
2. impossidenza di abitazione classificata nella categoria catastale A/1 (casa signorile), A/7 (villino), A/8 (villa), A/9 (castelli e palazzi di pregio artistico);
3. numero di componenti il nucleo familiare superiore a cinque unità.

5.1. Modalità di richiesta delle agevolazioni da parte dell'utente

Il nucleo familiare deve presentare richiesta di agevolazione utilizzando gli specifici moduli predisposti dal Gestore, allegando copia dell'attestazione ISEE, di un documento di identità e di una autocertificazione che attesti la residenza, la composizione del nucleo familiare e che l'immobile non appartenga alle categorie descritte nei paragrafi precedenti.

Nel caso di nuclei familiari residenti in un condominio, la richiesta deve essere presentata a firma dell'Amministratore, per conto del nucleo familiare.

5.2. Termini di presentazione delle istanze

L'istanza di agevolazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ciascun anno.

5.3. Controllo documentazione presentata e sanzioni

Il Gestore si riserva la facoltà di operare tutti i controlli che riterrà necessari per accertare la veridicità delle dichiarazioni.

Nel caso in cui risulti una dichiarazione mendace, oltre ad essere applicate le sanzioni previste dalla legge, decadranno le agevolazioni sin dall'origine, per cui l'intestatario del contratto di fornitura risulterà immediatamente debitore nei confronti del Gestore per una somma corrispondente all'agevolazione già accordata, oltre alla mora e agli interessi legali.

5.4. Periodo di agevolazione e modalità di erogazione

Le agevolazioni hanno validità annuale e devono essere erogate a partire dalle bollette emesse nel secondo semestre dell'anno di richiesta ed entro il primo semestre dell'anno successivo.

L'agevolazione sarà calcolata pro-quota con riferimento al periodo di competenza della bolletta.

In caso di cessazione dell'utenza il contributo sarà erogato in base al numero di giorni in cui l'utenza è stata attiva.

5.5. Comunicazioni del Gestore agli utenti

In caso di rigetto dell'istanza di agevolazione il Gestore comunicherà entro il 30 settembre di ogni anno il mancato accoglimento. Altrimenti la domanda si riterrà accolta, fatte salve le verifiche successive che ne accertino la veridicità.

5.6. Promozione e diffusione del regolamento

Il Gestore provvederà a dare comunicazione riguardo le presenti procedure tramite avviso contenuto nelle bollette.

Le procedure e la relativa modulistica saranno disponibili presso tutti i canali di contatto del Gestore (web, numero verde, sportelli).

5.7. Comunicazioni del Gestore all'Autorità d'Ambito

Al fine di consentire all'Autorità d'Ambito di adottare le necessarie misure di aggiornamento delle tariffe, il Gestore comunica all'Autorità d'Ambito, annualmente, al termine di ciascun esercizio:

1. il numero di richieste di agevolazione pervenute;
2. le richieste evase;
3. il valore dei volumi soggetti ad agevolazione;
4. gli importi fatturati ed effettivamente incassati soggetti ad agevolazione.

6. SOMMARIO

1. DEFINIZIONI	3
2. LA VIGENTE ARTICOLAZIONE TARIFFARIA.....	5
3. TARIFFE DEL SERVIZIO DI FORNITURA IDRICA E DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELLE UTENZE CIVILI	8
3.1. Utenze domestiche residenti e assimilate – Tariffa 1.....	8
3.2. Utenze domestiche non residenti – Tariffa 2.....	9
3.3. Utenze domestiche residenti agevolate (famiglie no tax) – Tariffa 3.....	9
3.4. Utenze domestiche residenti agevolate (famiglie numerose) – Tariffa 4.....	9
3.5. Utenze non domestiche (commerciali, industriali, artigianali, turistiche, porti turistici ...) in assenza di quantitativo contrattuale impegnato – Tariffa 5	10
3.6. Utenze non domestiche (commerciali, industriali, artigianali, turistiche, porti turistici ...) con quantitativo contrattuale impegnato non inferiore a 600 mc/anno – Tariffa 6	10
3.7. Utenze promiscue in agricoltura – Tariffa 7.....	11
3.8. Utenze pubbliche comunali e provinciali – Tariffa 8.....	11
3.9. Utenze per servizi pubblici e privati di interesse pubblico (strutture ospedaliere, istituti religiosi, luoghi di culto, onlus ...) – Tariffa 9	11
3.10. Forniture a natanti e autobotti – Tariffa 10	12
3.11. Bocche antincendio – Tariffa 11.....	12
3.12. Fornitura acqua grezza – Tariffa 12.....	12
3.13. Servizio di fognatura delle utenze civili – Tariffa 13	12
3.14. Servizio di depurazione delle utenze civili – Tariffa 14	12
4. UTENZE DI SUB DISTRIBUZIONE E UTENZE CONDOMINIALI	13
5. AGEVOLAZIONI TARIFFARIE.....	14
5.1. Modalità di richiesta delle agevolazioni da parte dell'utente	14
5.2. Termini di presentazione delle istanze	14
5.3. Controllo documentazione presentata e sanzioni	15
5.4. Periodo di agevolazione e modalità di erogazione	15
5.5. Comunicazioni del Gestore agli utenti	15
5.6. Promozione e diffusione del regolamento	15
5.7. Comunicazioni del Gestore all'Autorità d'Ambito	15
6. SOMMARIO	17